

ROCCAFORTE NOREA

# Radioamatori al Meeting per il Diploma dei Castelli d'Italia

Una settantina di esperti appassionati da tutta Italia e Svizzera. Collegamenti, anche con punto d'appoggio a Paroldo e Sale Langhe



## ROCCAFORTE M.vi

L'altro week-end, presso l'albergo "Commercio" di Norea di Roccaforte M.vi, ha avuto luogo la 19ª edizione del Meeting "Diploma dei Castelli d'Italia" (D.C.I.), del Diploma "Italian Flora Fauna Award" (I.F.F.A.) e del "World Antarctic Program" (W.A.P.), organizzati dall'A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) Sezione di Mondovì ([www.dcia.it/iqlbp](http://www.dcia.it/iqlbp)). Rivolgendo un'attenzione maniacale al distanziamento e all'igiene nel rispetto delle precauzioni dettate, oltre che dalla normativa anti-contagio, dal buon senso di tutti, si sono dati appuntamento più di 70 radioamatori provenienti da molte regioni italiane e dalla Svizzera, per dibattere su luoghi storici e faunistici, di radio e di tutte le attività ad essa collegate. Il 2020 è un anno segnato da molte restrizioni a causa del CoVid-19 che ha costretto molti chiusi in casa e il conseguente "congelamento" di maggior parte delle attività lavorative e hobbistiche. «Anche noi radioamatori non siamo stati esonerati dai divieti non potendo muoverci con le nostre radio e antenne - dicono dall'ARI di Mondovì -, per cui, quanto solitamente programmato in primavera, abbiamo pensato di posticiparlo. Una delle novità di questo Meeting è stato il "3° Contest Speed DCI" una sorta di competizione svolta il sabato mattina distribuendo gli equipaggi nel territorio monregalese, in prossimità di un castello, che in due ore hanno collegato più stazioni radioama-

toriali possibili». Sabato pomeriggio, al rientro dalla visita alla Certosa di Pesio, si è svolta la tavola rotonda tra attivatori e hunters D.C.I. e I.F.F.A.; ci si è confrontati su temi inerenti le nuove modalità di trasmissioni, ritocchi al Regolamento dei diplomi, in un interessante dibattito e scambio di informazioni tecnico-scientifiche moderato da Massimo Balsamo IK1GPG e da Edo Ambrassa IW1EVQ.

## MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Domenica, dopo la foto con le autorità, i presenti hanno ricevuto i saluti da parte del sindaco di Roccaforte M.vi Paolo Bongiovanni e di un amico sostenitore dei radioamatori il dr. Marco Botto, che sempre ha creduto nell'operato e nell'importanza che hanno i radioamatori. Il presidente della Sezione A.R.I. di Mondovì Edoardo Ambrassa IW1EVQ ha aperto ufficialmente i lavori sottolineando con parole di riguardo per il degno traguardo raggiunto: 19 edizioni che hanno sempre avuto un onorevole riscontro ed anche in questo particolare momento la risposta è stata rilevante. L'attività vera e propria è poi proseguita con le relazioni del technical award manager Massimo Balsamo IK1GPG e dell'award manager Betty Sciolla IK1QFM, con gli interventi dello staff tecnico e di consulenza D.C.I. a cura Gian Piero Asselle I1ASU (software gestionale dei diplomi) e Stefano Tolari IZ5GST (Attivazioni estreme), Luciano Lucini IK2QPO (OE/IP1DCI/p:

Minimeeting a Göttweig, Austria con l'Amateur Funkclub di Heidenreichstein OE3XHA), Giovanni Tambini IK4UQE (diploma Dante Alighieri), Giacomo Frola IULBK (Diploma dei fari WAIL), Vittorio IK4CIE di Fidenza (WCI 2020).

## ESPERIMENTI DI VALORE

Le competizioni radiantistiche organizzate nel corso dell'anno, come il "Week-End dei Castelli" a cura della Sezione A.R.I. di Fidenza e del WCI Manager Antonio Massimino IK8SHL, attività utili non solo a testare le proprie attrezzature ma anche a far conoscere il meraviglioso territorio italiano, hanno prodotto una serie di classifiche permettendo di premiare i radioamatori che meglio si sono distinti; il rappresentante della Sezione di Fidenza Vittorio IK4CIE, unitamente al manager Antonio Massimino IK8SHL, hanno consegnato quindi i meriti riconosciuti. Un breve resoconto è stato presentato dall'award manager del World Antarctic Program 2.0, Massimo Balsamo IK1GPG, che ha esposto il buon andamento dei Diplomi Antartici WAP-WACA e WAP-WADA, molto affascinanti quanto difficoltosi da realizzare. Dall'ormai lontano marzo 2001, anno di nascita del Diploma dei Castelli d'Italia, ad oggi oltre 150.000 radioamatori italiani e stranieri sono stati coinvolti in questa attività che non è solo divertimento ma rappresenta anche sperimentazione tecnica e scientifica, la quale permette di mettere a punto antenne e radio, utilissimi strumenti di comunicazione a servizio della protezione civile in caso di calamità naturali. Lunedì 21 settembre si è concluso con due attivazioni svoltesi da un team interregionale di radioamatori provenienti dalle province di Cuneo, Imperia, Pistoia, Potenza e Trieste, che hanno disposto le stazioni radio in prossimità dei castelli nel Comune di Paroldo e di Sale Langhe, effettuando collegamenti con Europa, Asia e nord America. Gradita è stata la risposta all'invito del sindaco di Paroldo Pietro Carlo Adami che ha seguito le operazioni ed è stato presente sul piazzale sottostante i ruderi del Castello.